



Anffas Brescia Onlus

Via Michelangelo, 405 - 25124 BRESCIA
tel. 0302319071 r. a. - fax 0302312717
www.anffasbrescia.it - info@anffasbrescia.it
Personalità Giuridica - Iscrizione n. 1584 / DPGR 13767/03
Codice Fiscale 98101530172 - Partita IVA. 02391340987

Obiettivo: creare occupazione in favore di giovani con disabilità intellettiva e/o relazionale (età: 24/35 anni)

Strumento: costituzione cooperativa sociale di inserimento lavorativo

Ambito di impresa: fornitura/gestione di servizi nel settore terziario (ristorazione?)

Analisi del contesto/1: la situazione degli avviamenti

Non sono ad oggi disponibili rilevazioni statistiche specifiche che illustrino ampiezza, diffusione territoriale e caratteristiche del fenomeno "disoccupazione" relativo alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. A livello "macro" (Paese) la linea di intervento n. 2 del Programma di Azione Biennale delle politiche in favore delle persone con disabilità fornisce alcuni dati relativi al rapporto occupati/posti riservati (settore privato e settore pubblico):

- La VI relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 68/1999 registra, per l'anno 2011, un miglioramento del rapporto tra numero di iscritti alle liste del collocamento e avviamenti
- Nel 2011 il tasso di scopertura (rapporto tra posti di riserva e posti non occupati) è stato superiore al 21% pari a oltre 37.000 posti (non coperti)
- Le donne con disabilità sono maggiormente esposte al rischio di disoccupazione rispetto agli uomini con disabilità
- La crisi economica in atto ha comportato un elevato numero di sospensioni temporanee dall'obbligo di assunzioni
- Permane un negativo trend di crescita (negli ultimi anni) di contratti di assunzione a tempo determinato rispetto ai contratti a tempo indeterminato
- Il trend delle assunzioni risulta pesantemente diminuito: da oltre 28.000 avviamenti registrati nel 2008 ai 22.000 del 2011 (- 22,2%)

Analisi del contesto/2: lavoro è inclusione sociale

La Legge 18/2009 ha ratificato per l'Italia la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. E' parte del nostro ordinamento quindi il diverso approccio alla disabilità e di conseguenza alle politiche rivolte alle persone con disabilità, basato sui principi di non-discriminazione, pari opportunità, vita indipendente. Un approccio da costruire e strutturare utilizzando gli strumenti principali definiti dalla Convenzione ONU: definizione di disabilità, progettazione universale, accomodamento ragionevole, accrescimento dell'empowerment (autodeterminazione/protagonismo della persona).

Principi e strumenti già in buona parte contenuti nei principi fondamentali della Repubblica, descritti nei primi 11 articoli della Costituzione Italiana (in particolare: art. 1, art. 2. Art. 3).

Il rapporto inclusione/lavoro costituisce da sempre un binomio formidabile per restituire dignità personale e sociale alla persona, anche e soprattutto per i gruppi di cittadini vulnerabili.

La progettazione e lo sviluppo di un'impresa sociale che si ponga la finalità di creare occupazione giovanile in questo specifico gruppo di cittadini (persone con disabilità) all'insegna dei principi e degli strumenti definiti dalla Convenzione ONU rappresenta una sfida nuova e diversa rispetto alle pur numerose (ma oggi in crisi) esperienze di inserimento lavorativo avviate nel corso del tempo.

ANFFAS è convinta non solo che tali principi e strumenti possano rientrare nei valori dell'impresa, ma che possano costituire premessa di valore aggiunto, puntando non più su messaggi e proposte improntate al pietismo o alla solidarietà (da parte dei soggetti del mercato: consumatori, produttori, distributori, finanziatori), ma sulla bontà e qualità della proposta, basata sulla costruzione di uno stile di impresa disponibile a lavorare al lavoro di rete con altre imprese (sociali e non), sull'investimento per accrescere l'empowerment della persona.